



*il cambiamento
è questione di*
GIORNI



CATIA GIORNI candidata Sindaco di Sansepolcro

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

**MOVIMENTO 5 STELLE SANSEPOLCRO
2016 - 2021**

Programma Movimento 5 Stelle
Mandato amministrativo 2016 - 2021
Comune di Sansepolcro

Il cambiamento è questione di Giorni

Premesse

Le risorse per realizzare questo programma dipendono in parte dal budget a disposizione del comune di Sansepolcro e, soprattutto, dall'ottimizzazione delle spese ordinarie.

Non siamo un partito politico ma un movimento di persone interessate al miglioramento del luogo in cui vivono. Le scelte non ci vengono imposte dall'alto ma nascono dalla base, democraticamente. La base, per noi, sono tutti i cittadini di Sansepolcro, che possono contribuire a definire e perfezionare questo programma.

La forza di Sansepolcro e della Valtiberina sta nella creatività dei suoi abitanti, nel loro grande attaccamento al territorio, nel loro comprensibile orgoglio di far parte di una comunità con profonde radici storiche e culturali. Non è un caso che grandi imprenditori, in passato come oggi, abbiano avuto i natali nella nostra terra.

Tuttavia, l'assoluta mancanza di lungimiranza da parte delle amministrazioni comunali, passati e presenti, ha costretto molti di questi imprenditori a emigrare e portare altrove il loro talento. Vogliamo invertire questa tendenza con azioni concrete a supporto dell'imprenditorialità locale.

Microcredito • Dobbiamo partire dai nostri punti di forza, valorizzarli e incentivarli. Le nuove attività legate maggiormente al territorio (agricoltura, artigianato, commercio, servizi) sono proprio quelle che possono avvantaggiarsi del Microcredito 5 Stelle, ovvero il fondo di garanzia costituito presso il Ministero dell'Economia grazie alla decurtazione volontaria degli stipendi da parte dei parlamentari del Movimento 5 Stelle. Tale strumento ha già permesso di aiutare oltre mille tra attività nuove, per iniziativa soprattutto dei giovani, e attività già esistenti ma in difficoltà.

Meno scartoffie, più lavoro • Occorre snellire e semplificare le mille pratiche burocratiche cui sono obbligati quotidianamente i soggetti economicamente attivi. Per quanto di sua competenza, il Comune deve rendere trasparenti e immediatamente comprensibili a tutti i propri atti e procedure autorizzative. Occorre attuare concretamente i principi di semplificazione e di trasparenza previsti dalle norme già esistenti in materia di amministrazione digitale.

Fondi Europei • L'Italia è tristemente nota come il paese europeo che meno utilizza i fondi dell'Unione. Per potervi accedere sarebbe sufficiente proporre tipologie di progetto che, spesso e inspiegabilmente, le nostre amministrazioni pubbliche ignorano completamente. Il Movimento 5 Stelle Europa si sta battendo con forza per invertire questa tendenza e sta organizzando in tutta Italia incontri informativi sull'argomento. I nostri portavoce al Parlamento Europeo ne hanno organizzati anche in Valtiberina, mettendo a disposizione la consulenza gratuita di esperti in tale tipologia di finanziamenti. Il Comune deve impegnarsi nell'analisi delle opportunità e nella elaborazione di progetti finanziabili con tali fondi, creando un apposito "Ufficio Progetti" all'interno della propria struttura tecnica.

Reddito di cittadinanza • Uno dei principi fondanti del Movimento 5 Stelle è l'obiettivo che nessun individuo venga lasciato indietro. Il Reddito di Cittadinanza, già realtà nel comune 5 Stelle di Livorno, è un traguardo di civiltà. Valuteremo, compatibilmente con le risorse reperibili nel bilancio comunale, la possibilità di attuare forme di sostegno al reddito sul modello già usato a Livorno.

Giovani e detassati • È del tutto insensato far nascere una nuova impresa per poi vederla massacrata sul nascere da tasse e adempimenti burocratici al limite della vessazione. Vogliamo garantire alle giovani imprese, alle *startup* e alle *B-corporations* che decideranno di investire nel nostro territorio comunale, l'opportunità di fruire forme di detassazione nei primi anni di attività. Questa misura favorirà la nascita e lo "sviluppo" di queste attività, anziché la loro morte certa.

B-corporations o Società benefit: si tratta di nuove tipologie di impresa nate negli Stati Uniti e introdotte anche in Italia dall'ultima Legge di Stabilità. "Lo scopo di una b-corporation include la creazione di benessere nella comunità in cui opera, definito come un impatto positivo concreto sulle persone e sull'ambiente". Si tratta di realtà a metà strada tra le imprese tradizionali e le attività di volontariato (per loro natura no-profit). B-corporations possono essere sia aziende particolarmente "illuminate" sia associazioni di cittadini (ad esempio le Pro Loco) che decidono di impegnarsi per la manutenzione e la cura di uno specifico territorio e possono eventualmente giovare, per tale intervento, anche di benefici fiscali.

Lavorare tutta la vita per poi perdere tutto, beni materiali e soprattutto serenità, in pochi minuti è l'incubo vissuto da fin troppi cittadini di Sansepolcro nell'ultimo periodo. Che la città sia ormai da tempo preda di fenomeni diffusi e sempre più inquietanti di criminalità è fuori dubbio. La Legge assegna al Sindaco il compito di coordinare le iniziative e indicare linee politiche concrete per affrontare questo problema.

Garantire sicurezza e ordine pubblico non significa solo perseguire fatti penalmente rilevanti, che comunque esistono, ma anche arginare, ridurre ed eliminare tutti quei fenomeni di disordine sociale che incidono sulla serena convivenza civile e sulla percezione stessa della nostra sicurezza.

È di primaria importanza una seria attività di prevenzione, e repressione laddove necessario, per restituire alla cittadinanza un posto sicuro dove vivere, lavorare e incontrarsi.

Verso una migliore Polizia Locale • Occorre unire le forze di polizia locale dei Comuni della Valtiberina e aumentarne l'organico.

Dopo il declassamento a tenenza del comando dei carabinieri di Sansepolcro e in vista di altri tagli di personale da parte del Governo, è fondamentale fronteggiare la drastica riduzione delle forze dell'ordine presenti nel territorio.

Un coordinamento tra le forze di polizia di tutta la Valtiberina, come se questa fosse un Comune unico, può aiutare a controbilanciare gli effetti deprecabili dei tagli di personale e fondi imposti da chi ci sta governando ai livelli superiori.

Il Sindaco inoltre, come autorità di coordinamento in tema di sicurezza, deve pretendere un livello di vigilanza sul territorio che sia il più intenso possibile.

Il Comune può da subito intervenire direttamente sul proprio corpo di Polizia Municipale imponendo un maggiore e più qualificato pattugliamento del territorio oltre alla continua e qualificata formazione del personale.

Un occhio attento sulla città • Il progetto della videosorveglianza a Sansepolcro è ormai storia antica. Messo a punto nel 2008, il progetto venne bloccato dall'allora amministrazione di centrodestra (la stessa forza politica che oggi chiede con forza l'attivazione del servizio!) ed è stato poi totalmente abbandonato dall'amministrazione PD.

È evidente l'importanza di un efficiente sistema di videosorveglianza, sia come ausilio alle indagini sia come deterrente. Occorre verificare se quello già progettato e mai entrato in funzione possa essere recuperato, oppure se sia economicamente e funzionalmente preferibile concepirne uno nuovo.

Uscire dall'ombra • È necessario un piano di riqualificazione per illuminare al meglio la città, facendo nello stesso tempo attenzione al risparmio energetico, sostituendo i vecchi apparecchi con altri più moderni. Proponiamo nuovi investimenti nelle zone più scarsamente illuminate.

Una città più illuminata è anche più sicura. A questo scopo è possibile attingere ai fondi europei che ci sono e spesso non sono utilizzati. Segnaliamo, ad esempio, il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (European Energy Efficiency Fund – EEEF), istituito nel 2011, che si propone come un nuovo strumento finanziario dedicato alle energie sostenibili. Tra i progetti in cui il Fondo può intervenire c'è anche l'ammodernamento delle infrastrutture per l'illuminazione stradale e periferica.

Città bella e sicura • Una città ben tenuta, piena di attività e di vita è anche più sicura. Occorre aiutare le associazioni già esistenti, favorire la costituzione di nuove e di gruppi informali di cittadini che, nel loro statuto o nei loro intenti, prevedono l'impegno a rendere la nostra città più curata.

Il Comune dovrà dare supporto a queste realtà con sgravi fiscali e burocratici e aiutandole economicamente nelle loro iniziative concrete.

Vigili del Fuoco • Occorre individuare una sede idonea per il gruppo di Vigili del Fuoco volontari di Sansepolcro. Quella attuale è collocata in un'area molto urbanizzata e scarsamente baricentrica rispetto all'area industriale della città che presenta, evidentemente, rischi maggiori dal punto di vista degli incendi.

È necessario premettere che è impensabile considerare Sansepolcro come entità a sé stante. Pensiamo che tutta la Valtiberina debba ispirarsi a principi eticamente sostenibili. A questo scopo è necessario ascoltare tutte le associazioni che, nella nostra vallata, sono in prima linea nel promuovere pratiche che salvaguardino sia l'agricoltura, sia l'ambiente, sia la nostra salute. Sono argomenti strettamente collegati tra di loro ed è necessario uno sforzo unitario con le altre amministrazioni comunali per voltare pagina e promuovere concretamente uno sviluppo sostenibile.

Pesticidi • La qualità del nostro presente e quello delle generazioni che ci seguiranno dipende da come trattiamo e nutriamo l'ambiente che ci circonda. Se continuiamo a inquinare la nostra vallata al ritmo attuale, possiamo aspettarci solo un peggioramento nel nostro standard di vita.

Ecco perché il primo atto forte del nostro gruppo è stato quello di lanciare una petizione perché siano rispettate le regole già esistenti in materia d'uso dei fitofarmaci. Il territorio della Valtiberina presenta, infatti, valori inquietanti di contaminazione delle acque e dell'aria dovuti all'utilizzo fuori norma di sostanze nocive. L'impiego non controllato di erbicidi e pesticidi sta inoltre impoverendo i suoli della Valtiberina che, di questo passo, non saranno più in grado di attrarre investimenti.

Vogliamo assicurare a Sansepolcro e alla Valtiberina un'agricoltura sana, di qualità e redditizia per chi opera nel settore. Per non condannare la nostra terra all'abbandono occorre, dunque, una svolta politica netta in favore di coltivazioni sane, biologiche, di qualità e monitorate.

La nostra proposta, discussa nel Consiglio Comunale del 18 marzo e poi nella commissione "Statuto e Regolamenti" del 26 aprile ha permesso l'avvio dell'iter per la scrittura di un Regolamento di Polizia Rurale che dovrà garantire l'effettiva attuazione di una serie di norme già previste, ma non applicate, a partire dal P.A.N. (Piano di azione nazionale sull'uso dei fitofarmaci). L'adozione del Regolamento sarà uno dei primi atti della nuova amministrazione comunale a 5 stelle.

Dal rifiuto al riuso • Un rifiuto è, per definizione, qualcosa che avanza e viene gettato essendo ritenuto inutile e privo di valore. La legge italiana lo definisce "qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi" (art. 183 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, modificato dal d.lgs. 3 dicembre 2010 n. 205).

Adesso in Italia i rifiuti possono percorrere solo due strade: la discarica o l'inceneritore. Questo non solo costa tantissimo al cittadino (oltre €190,00 pro-capite all'anno nel nostro Comune) ma mette fortemente a rischio la nostra salute e ha un forte impatto ambientale.

Il Movimento 5 Stelle di Sansepolcro si prefigge di ridurre i materiali di scarto, riciclando e riutilizzando il più possibile qualsiasi tipo di risorsa.

In particolar modo riteniamo fondamentale promuovere la pratica del riuso, esplicitamente prevista già dalla Direttiva CE 98/2008. Tale pratica sarà incentivata attraverso la costruzione, su terreni di proprietà pubblica, di un "Centro di riparazione e riuso" sul modello di quelli già realizzati nelle realtà virtuose di Vicenza e Capannori.

Affronteremo lo smaltimento dei rifiuti aderendo al Piano Internazionale "Rifiuti Zero", applicato in Italia da 217 Comuni (Centro di ricerca Rifiuti Zero) e ben illustrato dall'esperienza di Capannori www.rifiutizerocapannori.it. Ogni cittadino deve essere parte attiva di questa rivoluzione culturale verso una società a Zero Rifiuti, caratterizzata dalla circolarità: ogni prodotto viene realizzato per poi essere riutilizzato, riciclato o compostato.

Per raggiungere questo risultato, ci poniamo degli obiettivi a breve, medio e lungo termine così riassunti:

- ✓ promuovere una cultura ambientalista, rivolta a tutti e soprattutto alle nuove generazioni, con campagne informative e di sensibilizzazione ecologica,
- ✓ incoraggiare l'uso di una compostiera domestica, per chi abbia un orto o un giardino, e realizzare luoghi per il compostaggio collettivo nel centro storico e nelle zone prive di verde,
- ✓ modificare il regolamento comunale per rendere commerciabile il compost cosicché da scarto diventi risorsa economica,
- ✓ attivare il "porta a porta" spinto in tutto il Comune, con successiva applicazione della tariffa puntuale (si paga in base alla produzione di rifiuti e non in base ai mq), sia per i privati che per le attività commerciali,
- ✓ successivamente eliminare o ridurre i cassonetti stradali in tutto il territorio comunale,
- ✓ vietare l'utilizzo di stoviglie usa e getta non biodegradabili nei pubblici uffici e durante eventi patrocinati dal Comune,
- ✓ creare occasioni per il baratto e la donazione di oggetti di seconda mano, concedendo spazi fisici a supporto di simili attività, ad esempio durante il mercato cittadino del martedì,
- ✓ realizzare un "Centro di riparazione e riuso" come previsto dalle norme citate,

- ✓ recuperare a fini sociali gli alimenti scartati dalla grande e piccola distribuzione.

Finalmente liberi dall'Eternit • Le prime indagini scientifiche che hanno evidenziato possibili correlazioni tra eternit e forme cancerogene risale agli anni Sessanta. Ciononostante in Italia si è continuato a produrre tali fibre fino a metà anni '80. Tuttora Sansepolcro presenta un gran numero di coperture in cemento-amianto, anche di notevoli dimensioni, soprattutto nelle frazioni di Santa Fiora e Gricignano. Occorre provvedere immediatamente al censimento generale di tutte queste realtà e provvedere, secondo quanto già stabilito dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 "Testo unico sulla sicurezza sul lavoro". Decreto DG Sanità n° 13237/2008 "Protocollo per la valutazione delle coperture in cemento amianto") al corretto smaltimento o, quantomeno, alla bonifica tramite incapsulamento.

Diritto a difendere la salute • La riforma regionale della sanità, voluta dal PD e in primo luogo dal presidente della regione Enrico Rossi, azzerava completamente il controllo dei sindaci su questo settore così importante per tutti i cittadini. Il Referendum abrogativo della Legge Regionale 28/15, portato avanti dal Movimento 5 Stelle assieme a molte altre forze politiche (in sostanza tutte tranne il PD), è stato vergognosamente sabotato e azzerato con l'approvazione, da parte del Partito Democratico, di una nuova legge che simula l'abolizione della 28, ma ne conserva in realtà tutti gli aspetti negativi: aumento della spesa pubblica, palesi vantaggi per gli investitori privati, accorpamenti innaturali delle ASL con conseguenti disagi per i cittadini, azzeramento del ruolo di controllo dei sindaci attraverso le Conferenze Zonali. Sono state così rese vane le firme di 55.000 toscani! Il referendum abrogativo è purtroppo, al momento, l'unico strumento legalmente possibile per annullare gli effetti distruttivi della pseudo-riforma Rossi. Ci stiamo pertanto impegnando a fondo in una raccolta firme per la presentazione di un nuovo quesito referendario per abolire la nuova Legge Regionale 33 che ha sostituito, solo formalmente, la 28.

Diritto a investire sulla salute • La gestione delle politiche sanitarie è prevalentemente di competenza regionale, ma resta comunque uno spazio decisionale importante, finora non adeguatamente esercitato da chi ci ha preceduto, nella gestione delle risorse anche economiche sul territorio. Il Sindaco di Sansepolcro, anche nella sua veste di Presidente dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina, ha il diritto e il dovere di operare per assicurare il miglior livello possibile di investimenti nelle politiche sanitarie locali attraverso opportuni interventi sul Bilancio di Zona e, ovviamente, nella difesa dell'esistenza stessa della Zona Distretto, spesso minacciata di ipotesi assurde di ulteriori tagli.

Servizi essenziali • Da tempo il nostro territorio viene continuamente privato di servizi insostituibili, soprattutto in tema di salute. Nel corso dell'ultimo decennio abbiamo perso il Punto Nascita, il Laboratorio Analisi, la Terapia Intensiva e altre insostituibili realtà. Oggi rischiamo di perdere ulteriori servizi e deve essere compito prioritario del nuovo Sindaco fare di tutto affinché ciò non accada. Nei mesi scorsi moltissimi cittadini si sono attivati per richiedere con forza la concessione della convenzione ASL a un terzo pediatra di libera scelta per la Valtiberina ottenendo alcuni importanti risultati assolutamente da difendere e stabilizzare. Analogo discorso si sta ripetendo per il servizio di logopedia. Il Sindaco è, per Legge, il primo responsabile della salute pubblica e questo per noi non è uno slogan, ma un programma preciso da onorare.

Tribunale per i diritti del malato • Riteniamo assolutamente necessario trovare nel nostro Comune una sede per tale importante struttura di tutela dei diritti dei cittadini. L'attività di tale struttura persegue i seguenti fondamentali obiettivi:

- garantire che ovunque un cittadino abbia necessità di assistenza, consulenza, aiuto per far valere legittime aspettative, esso possa trovare strumenti e opportunità per ottenere la tutela e la protezione dei suoi diritti;
- promuovere la partecipazione civica, affinché i cittadini stessi siano protagonisti delle azioni di tutela in ambito sanitario, sia mediante l'accoglienza nelle attività del Tribunale dei Diritti del Malato, sia mediante l'apertura di spazi di attivismo civico nell'organizzazione sanitaria.

Politiche sociali • Vogliamo promuovere, aiutare e sviluppare la collaborazione tra formale e informale (servizi sociali, associazioni, cooperative, volontariato) con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nella nostra comunità. Siamo certi che coinvolgere soggetti singoli, famiglie e gruppi in attività di interesse sociale possa arricchire l'esperienza di tutti. Vogliamo una cittadinanza attiva, solidale, creativa, che non aspetta che i problemi vengano risolti da burocrati e amministratori.

A questo scopo sarà necessario coordinare le iniziative dei comuni della Valtiberina volte a migliorare il benessere della persona, definire standard d'intervento nel territorio con un regolamento unico per le prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali, potenziare e migliorare il ruolo dei servizi sociali così da renderli il punto di riferimento per il coordinamento tra associazioni, cooperative e volontariato, garantendo così la partecipazione attiva della cittadinanza.

Si devono inoltre convogliare risorse verso la prevenzione primaria, coinvolgendo e aiutando associazioni, cooperative e iniziative che hanno a cuore la salute dell'individuo.

Ecco alcune iniziative semplici ma efficaci, che possono contribuire a realizzare questo modo solidale e collaborativo di vivere nella nostra comunità:

- ✓ Avviare una Banca del Tempo per il mutuo scambio di competenze e di prestazioni lavorative da parte della cittadinanza. Le Banche del Tempo sono definite come libere associazioni tra persone che si auto-organizzano e mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze per aiutarsi nelle piccole necessità quotidiane. Sono occasioni d'incontro nelle quali si recuperano le abitudini di mutuo aiuto, ormai perdute, tipiche dei rapporti di buon vicinato.
- ✓ Aiuti Alimentari. Con la collaborazione di enti pubblici e privati e le associazioni di volontariato socio-assistenziale, le eccedenze alimentari di mense o esercizi commerciali alimentari possono essere raccolte e distribuite ai più bisognosi.
- ✓ Promuovere scambi e attività interculturali attraverso corsi ed eventi rivolti a tutte le etnie presenti nel territorio.
- ✓ Coinvolgere artigiani in pensione in corsi di "arti e mestieri" con i quali tramandare il loro "sapere" e fornire nuove opportunità lavorative ai giovani.
- ✓ Incoraggiare e aiutare la formazione di associazioni nelle quali possa confluire l'esperienza di nuclei con familiari diversamente abili, perché vengano creati progetti di aiuto concreto cui il Comune darà il massimo supporto.
- ✓ Contrastare fortemente la ludopatia, sia attraverso campagne informative e di sensibilizzazione, sia mediante incentivi ai locali pubblici sprovvisti di slot machine.

Sansepolcro è una città bellissima e richiama molti turisti sia per il suo patrimonio artistico (basti pensare alle opere di Piero della Francesca) sia per quello paesaggistico. Queste risorse non sono però pienamente sfruttate, visto che spesso i turisti non si trattengono nella nostra città. È necessario invertire questa tendenza per realizzare pienamente la vocazione turistica di Sansepolcro. Il Comune dovrà essere il primo promotore di questo processo, con la collaborazione di associazioni, commercianti e ristoratori.

Turista non andare via • Invogliare il turista a fermarsi a Sansepolcro è fondamentale per tutto l'indotto. Ne gioverebbero non solo le nostre strutture museali, ma anche ristoratori, albergatori e commercianti in genere. Per raggiungere questo obiettivo e valorizzare la nostra città agli occhi del visitatore occasionale, pensiamo sia indispensabile creare eventi allettanti durante tutto l'anno solare, anziché concentrarli in due scarse settimane di Settembre. Ogni mese potrebbe e dovrebbe avere la sua attrattiva di qualità, in modo che diventi una tappa culturale invitante e programmabile.

Anche su questo punto del nostro programma, puntiamo molto sulle tante associazioni presenti nella nostra città. La loro inventiva e il loro spirito d'iniziativa devono essere accompagnati con entusiasmo e concretezza dal Comune di Sansepolcro.

Accanto a questa responsabilità, vogliamo prendere un impegno coraggioso e non semplice. Infatti, la gestione e la programmazione del turismo locale, sono appannaggio di organismi sovracomunali che non valorizzano per niente le nostre peculiarità e i nostri punti di forza. Dobbiamo renderci conto che il turismo a Sansepolcro deve essere fatto dai borghesi e vogliamo ripetere questo concetto in modo chiaro in tutte le sedi opportune.

Un nuovo Centro • In questi anni abbiamo assistito a una lenta ma inesorabile trasformazione. È stata una svolta positiva, interessante e quasi inaspettata. Senza che vi sia stata alcuna programmazione in tal senso, una strada importante della nostra città, Via Niccolò Aggiunti, si è sempre più caratterizzata come la via dei Musei, dell'Arte e della Cultura.

Su questa strada, infatti, si affacciano i due musei più visitati della città, sono stati aperti atelier di artisti, si è trasferita una galleria d'arte e un palazzo storico come Palazzo Muglioni ha ospitato la nuova Casermarcheologica.

La nostra via dei musei ha ancora molto da offrire. Per l'esattezza ci sono due luoghi strategici importantissimi, ma per nulla valorizzati dalle nostre

precedenti amministrazioni comunali: la Casa di Piero, luogo simbolo della città, e la Fortezza Medicea.

Mantenersi belli • Se via Aggiunti va fatta crescere, non dobbiamo dimenticarci di via XX Settembre. Vogliamo che diventi la nostra via del commercio, favorendo l'apertura di nuove attività, supportando quelle esistenti e facendo opera di manutenzione: restauro delle facciate dei palazzi, pavimentazione di Piazza Torre di Berta solo per citare due evidenti pecche estetiche e strutturali. È importante ricordare, su questo punto in particolare, che un dialogo con gli attori principali della nostra città è essenziale. I commercianti devono essere parte attiva nello sviluppo e miglioramento del nostro corso anziché subire le iniziative di amministratori spesso estranei alle necessità di chi vive grazie a via XX Settembre.

Oltre alla partecipazione attiva dei nostri commercianti, puntiamo molto sulla presenza di associazioni di cittadini (B Corporation) per rendere via XX Settembre e tutto il centro storico, un luogo più bello, sicuro ed economicamente efficiente.

Vogliamo che l'amministrazione comunale 5 stelle nasca e si sviluppi all'insegna dei valori della trasparenza e della meritocrazia. Ciò dovrà essere concretamente rispettato tanto nella selezione dei ruoli politici che in quella dei ruoli tecnici.

La selezione degli assessori avverrà, come già annunciato dal nostro gruppo lo scorso 21 aprile 2016, tramite bando pubblico reperibile al seguente indirizzo web: www.sansepolcro5stelle.it/assessori.

Intendiamo selezionare persone competenti e assolutamente libere da condizionamenti. Analoga procedura sarà adottata nella selezione dei nuovi dirigenti comunali. Occorre altresì una attenta valutazione sui compensi economici dei dirigenti (finora spesso premiati con il massimo compenso consentito dalla legge indipendentemente dai risultati ottenuti) nonché sui premi di produttività che riteniamo debbano essere vincolati all'effettivo raggiungimento di obiettivi importanti per il bene collettivo.

Dopo la sciagurata esperienza degli ultimi anni riteniamo fondamentale che il Sindaco non mantenga deleghe di primaria importanza come quella all'Urbanistica. Tale scelta ha infatti, sostanzialmente, privato il Comune di una figura politica di primo ordine in un settore strategico. Il ruolo di Sindaco, come quello di assessore, non può essere svolto con approssimazione e non può essere un impegno part-time.

Riteniamo fondamentale recuperare un rapporto di collaborazione, che negli ultimi anni si è progressivamente deteriorato, tra amministrazione e dipendenti comunali. Occorre infatti valorizzare quanto più possibile le risorse umane a disposizione dell'amministrazione, valorizzando i più meritevoli e assegnando finalmente le giuste persone al giusto posto.

Occorre parimenti agevolare, anche attraverso lo strumento della mobilità tra enti, il trasferimento presso altri enti di quei dipendenti che manifestino la propria volontà in tal senso, accogliendo parimenti nella nostra struttura comunale quelle professionalità che, attualmente impiegate in altri enti, assicurino al Comune di Sansepolcro un possibile salto di qualità.

Riteniamo inoltre indispensabile lavorare nell'ottica del futuro Comune unico della Valtiberina iniziando a sollecitare attivamente una sempre maggiore collaborazione e coordinazione tra strutture analoghe dei comuni del comprensorio, a partire dai settori dell'Urbanistica, dell'Ambiente e della Polizia Municipale.

Infrastrutture e viabilità

I nostri due principali obiettivi sono migliorare la viabilità e garantire la sicurezza e la salute di tutti i cittadini, soprattutto di quelli più deboli o che non hanno un mezzo a motore con cui spostarsi. Si tratta di due scopi raggiungibili sinergicamente, diminuendo il traffico motorizzato, rendendo più sicure le strade e aumentando l'uso di mezzi alternativi come la bicicletta.

Per ottenere questi risultati è possibile intraprendere azioni a breve, medio e lungo termine.

Breve termine:

- ✓ Sensibilizzare e incoraggiare la cittadinanza all'uso della bicicletta con incontri e dibattiti durante i quali evidenziare i benefici che ottengono il singolo così come la collettività: minore inquinamento, minori spese, miglioramento della salute, ecc.
- ✓ Educazione stradale "permanente" nelle scuole, dalle materne alle superiori, e realizzazione di progetti, visivi e scritti, per preparare le nuove generazioni a una cultura del rispetto e dell'attenzione alla sicurezza stradale e renderle soggetti attivi, sin da subito, quali supervisor della cittadinanza adulta e patentata.
- ✓ Pubblicità progresso attraverso manifesti e cartellonistica.
- ✓ Cercare la collaborazione continuativa con associazioni che, nel loro statuto, prevedono iniziative a favore della mobilità e della sicurezza pedonale e ciclabile. Esempi: www.siamotuttipedoni.it (Centro Antartide di Bologna); www.salvaiciclisti.it; Ciclomani (nuova associazione di Sansepolcro); Avis (associazione podistica); ecc.
- ✓ Pagina pubblica sul sito del comune e/o pagina Facebook attraverso la quale il cittadino può liberamente segnalare situazioni di criticità.

Medio termine:

- ✓ Analisi accurata della rete stradale di Sansepolcro e progettazione d'interventi preventivi e correttivi in base ai risultati ottenuti, seguendo le linee guida nazionali e internazionali.
- ✓ Ricerca d'investitori privati.
- ✓ Progettazione e realizzazione di piste ciclabili e pedonali soprattutto per le maggiori arterie di scorrimento traffico (via Tiberina Sud/Nord e via Senese Aretina), ma anche per collegare Sansepolcro con le sue appendici e frazioni (Dogana, Trebbio, Gragnano, Gricignano, Santa Fiora, ecc.).

- ✓ Realizzazione del collegamento lungotevere Città di Castello – Sansepolcro, usufruibile sia da ciclisti sia da pedoni o podisti.
- ✓ Maggior controllo del codice della strada, soprattutto per quanto riguarda i limiti di velocità e gli attraversamenti pedonali.
- ✓ Realizzazione di attraversamenti pedonali illuminati e lampeggianti, ove opportuni.
- ✓ Realizzazione di rialzi della sede stradale e isole spartitraffico, ove opportuni.

Lungo Termine:

- ✓ Progettazione di una pavimentazione che garantisca una tenuta duratura. Siamo stufi delle pavimentazioni preelettorali. Come succede in quasi tutto il territorio italiano, sono state appaltate al risparmio, usando materiali e tecniche di bassa qualità che non garantiscono la tenuta nel tempo e anzi impongono continui lavori di manutenzione svolti, anch'essi, nel modo scorretto.
- ✓ La concessione di appalti per opere d'intervento sulla viabilità deve essere orientata alla qualità e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica (i costi dell'intero ciclo di vita dell'infrastruttura) piuttosto che al risparmio immediato. Gli appalti verranno aperti a operatori locali ed esterni, purché dimostrino di poter rispettare i criteri di qualità e sostenibilità imposti dal comune. I bandi di concorso devono riportare esattamente quali caratteristiche deve avere l'opera richiesta. A lavori ultimati, verranno effettuati controlli di qualità casuali per verificare che i criteri scelti siano stati rispettati.

E45 • Ci opponiamo decisamente alla trasformazione in autostrada della strada di grande comunicazione E45. L'intervento avrebbe un notevole impatto sia dal punto di vista dei costi sia dal punto di vista ambientale. Pensiamo che la miglior soluzione sia di intervenire per la sua manutenzione, con criteri radicalmente opposti a quelli usati fino ad oggi.

Ferrovia Centrale Umbra • Le tante discussioni e proteste sulla volontà di interrompere la tratta della FCU tra Città di Castello e Umbertide si sono annacquate dopo i primi clamori suscitati.

È necessario coordinare gli sforzi con tutte le amministrazioni comunali interessate per trovare una soluzione ottimale per tutti i pendolari, borghesi compresi, che usufruiscono regolarmente di questa tratta.

Montedoglio • Dopo 5 anni passati a litigare sulla composizione del CdA del nuovo ente gestore, siamo ancora in attesa dell'inizio dei lavori. Nel frattempo si è totalmente azzerato qualsiasi dibattito sull'utilizzo attuale e futuro dell'invaso:

- ✓ vogliamo dunque che si apra finalmente un dibattito serio sulle prospettive future della nostra diga,
- ✓ vogliamo che venga coinvolto personale competente al fine di poter valutare accuratamente i possibili utilizzi futuri (turistici, energetici, agricoli) di un invaso che appare abbandonato a sé stesso,
- ✓ soprattutto, vogliamo che a decidere l'uso o gli usi futuri dell'invaso di Montedoglio sia la popolazione della Valtiberina!

Argine del Tevere • Non è stato fatto nulla, nonostante gli impegni presi ufficialmente a fine 2015 dal sindaco in un'affollatissima assemblea pubblica a Santa Fiora. La gestione della problematica, passata nel frattempo dalla Provincia alla Regione, può ormai risolversi solo attraverso una presa in carico da parte dei comuni di Sansepolcro e Anghiari.

Occorre anche prevedere una viabilità alternativa, da realizzare fuori l'abitato di Santa Fiora, per impedire il transito di mezzi pesanti all'interno della frazione. A seguito della chiusura dell'argine, infatti, tali mezzi transitano adesso nella strada principale della frazione con evidenti pericoli per l'incolumità di tutti.

La situazione di Sansepolcro e dei suoi dintorni richiede inoltre altri interventi di grande portata e di grosso impegno economico. Sono temi importanti che non è possibile affrontare seriamente se non dopo aver consultato tutta la cittadinanza, le forze economiche e tutti i comuni della vallata. Ci riferiamo, in particolar modo a:

- ✓ Secondo ponte sul Tevere
- ✓ E78 "Due Mari"

È necessario programmare uno spazio urbano sostenibile. La politica tuttora dominante è quella della speculazione edilizia estrema, che porta a sfruttare fino all'ultimo millimetro disponibile, nonostante il ristagno del mercato immobiliare e la decrescita complessiva della popolazione biturgense. Strettamente correlato questo tema è quello del verde pubblico. Dobbiamo puntare fortemente sulla riqualificazione ambientale degli spazi pubblici e alla costituzione di nuovi luoghi verdi da destinare alla collettività.

Appalti pubblici • La gestione degli appalti deve essere misura della trasparenza dell'Amministrazione, ma anche chiarire criteri di qualità inderogabili. Le gare d'appalto devono essere rivolte a tutti i soggetti capaci di rispettare i criteri di qualità scelti dal Comune che, nel progettare interventi strutturali di grossa portata, dovrà avere una visione a lungo termine e analizzare costi e benefici in base a criteri di sostenibilità.

Ogni contratto di affidamento di servizi (mense scolastiche, trasporti ecc...) dovrà essere improntato ai principi di massima trasparenza e competitività.

Manutenzione • L'immagine di una città dipende molto dalla cura che l'Amministrazione ha per la pulizia e la sicurezza degli arredi e del suolo pubblici. Il Comune deve gestire la manutenzione ordinaria e straordinaria principalmente attraverso il proprio personale e avvalersi, laddove necessario, di cooperative locali e *B Corporations*. Questo garantirà una spesa notevolmente inferiore e una cura maggiore per strade, piazze, giardini pubblici e segnaletica.

Vi sono altri obiettivi di primaria importanza sui quali è importante lavorare:

- ✓ gli importi della tassa sulla proprietà della casa (IMU) e la TASI, calcolata sulla base della rendita catastale dell'immobile, devono essere ridotti in proporzione alla classe energetica dell'edificio.
- ✓ le abitazioni di nuova costruzione devono appartenere, come livello massimo di consumo, alla classe energetica B,
- ✓ nel regolamento urbanistico saranno incentivate le trasformazioni delle aree industriali improduttive,
- ✓ la realizzazione di nuovi fabbricati o la ristrutturazione di quelli esistenti devono essere programmate seguendo criteri di sostenibilità ambientale: uso di materiali ecocompatibili, produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.,
- ✓ fare un censimento dello stato in cui versano le strade cittadine periferiche, al fine di programmare interventi di manutenzione che

- garantiscano qualità duratura,
- ✓ censire e gradualmente eliminare tutte le barriere architettoniche tuttora esistenti nel nostro territorio comunale,
 - ✓ promuovere concorsi di idee per la progettazione di spazi pubblici quali luoghi di aggregazione,
 - ✓ snellire le procedure burocratiche.

Riqualificazione del Centro Storico

Vogliamo invertire fin da subito la tendenza che, negli ultimi anni, sta portando il centro storico di Sansepolcro a un vero e proprio degrado: facciate di palazzi fatiscenti, strade dove è impossibile non cadere, attività commerciali che chiudono, ecc. Per far rivivere il nostro centro storico e farlo diventare il cuore propulsore di Sansepolcro, proponiamo interventi di tipo strutturale ed economico.

Azioni a carattere strutturale

- ✓ per abbellire e rendere più vivibile il centro storico di Sansepolcro, pensiamo ad azioni come la pulizia e la sistemazione della pavimentazione di molte strade e, in particolare, di Piazza Torre di Berta. La nostra agorà è in pessime condizioni, la sua pavimentazione è rovinata in molti punti e presenta buche e avvallamenti, dove è molto facile inciampare. Proponiamo anche l'incremento di arredi floreali in tutte le strade del centro storico,
- ✓ è necessario risistemare i gabinetti pubblici di Porta Fiorentina, per renderli fruibili a tutti i biturgensi e ai turisti.

Azioni di sostegno economico/promozionale:

- ✓ proponiamo un deciso incremento delle attività promozionali e di animazione del centro storico, come per esempio l'istituzione della "seconda domenica del mese" in cui i negozi del centro storico resteranno aperti, i parcheggi e i musei saranno gratuiti, i ristoratori potranno proporre menù fissi a tema in linea con la stagionalità e preferendo i piatti tipici,
- ✓ siamo a favore dell'insediamento di nuove attività nel centro cittadino, preferibilmente di tipo artigianale; incontreremo i proprietari dei molti locali sfitti che si trovano nel centro storico, cercando di venire loro incontro anche con agevolazioni tributarie,
- ✓ condivideremo con i commercianti e le associazioni, soprattutto quelle a carattere artistico e culturale, una programmazione precisa del calendario delle attività di animazione, degli eventi culturali e turistici (vedi anche il punto "Turismo e cultura" di questo programma).
- ✓ vogliamo creare un luogo, ad uso gratuito, dove gli artisti locali possano esibire a periodi alterni le loro opere e in cui organizzare eventi come presentazioni di libri, concerti, ecc.,
- ✓ intendiamo coordinarci subito con le molte associazioni biturgensi per la creazione di eventi, nei periodi morti dell'anno, della durata di 2-3 giorni

con l'obiettivo, nel medio termine, di realizzare eventi "lunghi" scadenzati su tutto l'anno solare,

- ✓ il Comune dovrà impegnarsi a sostenere economicamente i privati per la riqualificazione degli immobili, in particolare per le facciate dei palazzi del centro ormai fatiscenti,
- ✓ vogliamo indire un bando aperto a tutti per ridisegnare il centro storico, valorizzando e ripensando i suoi spazi,
- ✓ vogliamo facilitare l'esplorazione di Sansepolcro, per tutti i turisti che la visiteranno, attraverso strumenti come app per smartphone, totem informativi, ecc.

Frazioni e quartieri

Sansepolcro non è solo il suo centro storico. La nostra città ha la fortuna di avere frazioni abitate da cittadini molto coinvolti e desiderosi di migliorare il luogo dove vivono. Le frazioni non devono essere considerate solo uno spazio periferico, ma delle risorse da valorizzare nella maniera migliore.

Frazioni • Le frazioni del Comune di Sansepolcro devono diventare luoghi attivi in grado di esprimere le proprie tipicità, migliorare la qualità della vita dei loro abitanti e attrarre flussi turistici. A tal fine devono essere innanzi tutto dotati di tutti i requisiti indispensabili per lo sviluppo di una migliore vita sociale. Intendiamo dire che ogni frazione dovrebbe avere, per lo meno, un luogo d'incontro aperto a tutti, un piccolo parco di quartiere, marciapiedi e illuminazione a norma.

Occorre poi affrontare problemi strettamente locali come quelli, giusto per fare un paio di esempi, della pessima progettazione delle reti fognarie e l'utilizzo della strada d'argine lungo il Tevere a Santa Fiora oggetto di una vicenda ormai annosa in cui è emersa palesemente tutta l'inadeguatezza delle amministrazioni comunali precedenti.

Tutte le frazioni di Sansepolcro, potenzialmente ottimali luoghi d'incontro, svago, sport e relax, dovrebbero essere dotate di piste ciclopedonabili o, perlomeno, avere chiaramente indicate e ben mantenute vie d'accesso alternative a quelle di grande traffico.

Le frazioni di Sansepolcro sono inoltre spesso prive di giardini pubblici per bambini e anziani o, quando ci sono, si trovano spesso lasciate all'abbandono. Riteniamo fondamentale dotare ogni zona di Sansepolcro da tali basilari luoghi di incontro, gioco e relax.

Troppo a lungo la politica è stata considerata dai cittadini come un'entità astratta, in cui non è possibile intervenire e far sentire la propria voce. Ritenendo che quest'atteggiamento di diffidenza sia uno dei principali problemi del nostro tempo, vogliamo fin da subito avviare un processo che segni una decisa inversione di tendenza: ogni cittadino biturgense dovrà avere la possibilità di partecipare attivamente alla vita comunale. Un cittadino informato è una persona libera. Questo principio non può trovare applicazione se all'interno di una pubblica amministrazione non c'è trasparenza! Tutti devono sapere e avere accesso alle informazioni di pubblico interesse.

Trasparenza e partecipazione • La trasparenza e la partecipazione sono i nostri principi cardine, che attiviamo attraverso strumenti di democrazia partecipativa con il coinvolgimento diretto dei cittadini. È un modo nuovo, onesto e pulito di vivere la politica.

Proposte:

- ✓ redigere un regolamento attuativo della partecipazione,
- ✓ coinvolgere tutta la cittadinanza in un bilancio partecipativo, rendendola concretamente attiva nelle scelte politiche municipali:
- ✓ rendere trasparente il lavoro del consiglio comunale:

I cittadini devono essere incoraggiati con ogni mezzo a informarsi e documentarsi sul funzionamento della cosa pubblica e, soprattutto, devono essere consapevoli dei propri diritti partecipativi all'amministrazione attiva della propria città. In vista di quest'obiettivo:

- ✓ *l'ordine del giorno del consiglio comunale, tradotto in linguaggio non tecnico, dovrà essere messo on line 7 giorni prima della data in calendario, sia nel sito istituzionale sia sulla pagina Facebook del comune, in modo da essere aperto a commenti;*
- ✓ *le riunioni del consiglio comunale dovranno essere fruibili in diretta streaming su piattaforme on line gratuite e archiviate nel sito istituzionale del Comune di Sansepolcro;*
- ✓ *verranno promossi incontri stampa periodici con il Sindaco e gli Assessori che riferiranno e si confronteranno con i cittadini sull'attività svolta;*
- ✓ *verrà pubblicata una newsletter contenente il calendario di tutte le attività e le iniziative promosse dall'attuale amministrazione.*

Bilancio comunale • Presteremo particolare attenzione al bilancio comunale, analizzando in dettaglio tutte le sue voci, per eliminare gli sprechi inutili, ridurre le spese necessarie e riorganizzazione in modo più efficiente la macchina comunale e quella delle aziende partecipate.

Proposte:

- ✓ vietare il cumulo delle cariche pubbliche,
- ✓ ridurre le spese correnti per consulenze esterne tramite un impiego più efficace delle risorse umane interne,
- ✓ ricorrere a personale esterno solo per effettive necessità e, qualora emergessero lacune formative, investire nella formazione del personale interno,
- ✓ prestare maggiore attenzione ai fondi dell'unione europea che potrebbero essere utilizzati per migliorare i servizi da rendere ai cittadini,
- ✓ selezionare in modo trasparente e pubblico le persone che andranno nelle società partecipate del comune; usare come criteri di selezione le reali competenze dei candidati piuttosto che l'appartenenza al partito di maggioranza,
- ✓ ridurrei costi informatici con l'uso di software gratuito open-source, e quelli di telefonia interna con l'uso di programmi gratuiti come Skype e simili.

Giovani e famiglie

La Sansepolcro che vogliamo è una città a misura dei giovani. Vogliamo che abbiano a disposizione le risorse, gli spazi e le attività per sviluppare pienamente le loro capacità. Anche le famiglie devono sentirsi aiutate e supportate dall'amministrazione comunale in tutte le loro necessità.

Giovani • Il ruolo che i giovani avranno nel rendere migliore il futuro della nostra città non deve essere idealizzato ma diventare reale anche nel presente. Esistono tematiche e situazioni attuali nelle quali il Comune, le associazioni e tutta la cittadinanza possono rendere i giovani artefici del loro futuro a Sansepolcro:

- ✓ attività culturali
- ✓ attività sportive
- ✓ istruzione
- ✓ formazione e inserimento nel mondo del lavoro.

Diamo fiducia ai nostri giovani con facilitazioni per l'accesso al credito, per l'acquisto della prima casa e incentivi per la creazione di nuove attività imprenditoriali e artigianali.

Garantiamo un sostegno concreto alle associazioni sportive e moltiplichiamo i luoghi d'incontro per i giovani, oggi spesso costretti a cercare tali luoghi fuori da Sansepolcro.

Asilo nido • Dovremo fare in modo che l'asilo nido comunale risponda più efficacemente alla crescente domanda di posti, ma soprattutto alle esigenze lavorative di un numero sempre più crescente di mamme impegnate su più fronti.

I costi attuali dell'asilo comunale e le spese previste dal bando di gestione di quello nuovo, gravano sul Comune in maniera imbarazzante a causa di scelte sbagliate fatte nel passato anche recente. Occorre dunque una razionalizzazione dei costi della gestione di questo insostituibile servizio.

Scuole • Ci sono alcuni punti che necessitano un intervento e un'attenzione immediati da parte dell'amministrazione comunale:

- ✓ accertare quanto prima l'effettiva sicurezza antisismica di tutti i nostri edifici scolastici,
- ✓ favorire percorsi di sempre maggiore collaborazione tra la scuola, le associazioni di categoria (artigianato, commercio, industria, agricoltura) e le realtà imprenditoriali locali,

- ✓ qualificare ulteriormente i corsi di studio esistenti e garantire l'uso di spazi pubblici gratuiti per giovani interessati ad avviare nuove attività.
- ✓ impedire che le nostre scuole superiori vengano ridimensionate e, a tale scopo, avviare un dialogo costruttivo con le altre città della valle per individuare politiche dell'istruzione sinergiche.

Pari opportunità • Realizzare pari opportunità non può e non deve limitarsi a garantire a donne e uomini la stessa quota di rappresentanza nelle istituzioni, principio che, tra l'altro, sarebbe certamente attuato indipendentemente dall'inserimento di quote se le scelte avvenissero esclusivamente per via meritocratica.

Le pari opportunità si ottengono con azioni concrete come la realizzazione di marciapiedi transitabili agevolmente da persone in carrozzina, facilitazioni nell'accesso al credito per i giovani, coinvolgimento degli anziani in attività di pubblico interesse e qualificazione del lavoro femminile che, molto spesso, si aggiunge al ruolo indispensabile che le donne svolgono nel gestire la famiglia e nel crescere i figli.

Molto spesso trascuriamo, danneggiamo e sprechiamo tutte quelle risorse che la natura ci mette immediatamente a disposizione: l'acqua, il terreno, i boschi... Occorre cambiare direzione, nella convinzione che tutte queste risorse sono la nostra ricchezza primaria, che è necessario difendere e valorizzare per lasciare un territorio migliore alle generazioni future.

Acqua • Con il referendum del 12 e 13 giugno 2011, 27 milioni di italiani hanno sancito che l'acqua è un bene comune che non può essere oggetto di compravendita.

L'esito di questo referendum è stato disatteso a tutti i livelli istituzionali dal partito di maggioranza. Il PD si è appropriato indebitamente della magnifica vittoria referendaria degli italiani, per poi ostacolarne l'attivazione fin dal giorno dopo. Riteniamo a tal proposito scandaloso e degno della massima condanna il recente voto del Partito Democratico che ha certificato la privatizzazione dei servizi idrici prendendo a schiaffi il voto referendario.

- ✓ ribadire, in ogni sede istituzionale il concetto, di acqua come bene comune, dando concreta attuazione al concetto di diritto umano all'acqua già previsto dall'art. 8 bis del nostro Statuto Comunale,
- ✓ valutare attentamente e criticamente l'operato dell'attuale gestore privato,
- ✓ verificare l'effettiva attuazione del piano degli investimenti passati che il gestore privato era tenuto a fare nel nostro territorio,
- ✓ richiedere al gestore privato un piano di investimenti concreti tesi al reale servizio alla cittadinanza,
- ✓ pretendere dall'AIT (Autorità Idrica Toscana) e dalla Conferenza Zonale (ex ATO4) il pieno rispetto dei piani d'investimento sul territorio comunale e sull'intera Valtiberina,
- ✓ garantire una quota d'acqua giornaliera pro-capite gratuita pari a 50 litri,
- ✓ riconfigurare il sistema tariffario in modo da premiare i comportamenti virtuosi e penalizzare gli sprechi;
- ✓ contrastare il crescente uso delle acque minerali in bottiglia tramite campagne informative,
- ✓ promuovere l'uso alimentare dell'acqua dell'acquedotto negli edifici di proprietà del comune: uffici, scuole pubbliche, ecc.,
- ✓ rendere obbligatorio l'impiego di riduttori di flusso all'interno degli edifici comunali,

- ✓ rendere obbligatorio l'impiego del doppio circuito negli edifici di nuova costruzione e incentivare l'adeguamento negli edifici già esistenti: acqua potabile per gli usi alimentari e non potabile (piovana) per gli altri usi,
 - ✓ prevedere un rilevamento almeno semestrale dello stato d'inquinamento dei corsi d'acqua,
 - ✓ rendere obbligatorio l'uso di interruttori a pulsante nelle fontane di acqua potabile,
 - ✓ bonificare e risanare l'acquedotto: sostituzione tubature non consone, eliminazione delle eventuali perdite, etc.
-

Energia

Il futuro non può prescindere da una serie programmazione delle politiche energetiche, anche per un Comune. L'Amministrazione deve promuovere l'uso concreto di fonti energetiche rinnovabili come il fotovoltaico, il solare termico, la geotermia e il micro-idroelettrico.

Ci serve un Piano • Deve essere redatto il Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC), strumento indispensabile per definire le linee guida per l'uso razionale delle risorse disponibili, per l'abbattimento degli sprechi e per l'incentivazione di strumenti virtuosi di produzione energetica. I principi fondanti del piano dovranno essere:

- ✓ diminuire i consumi tramite interventi sostitutivi di infissi ad eccessiva dispersione termica, sostituzione di lampadine tradizionali con quelle a illuminazione led, ecc.
- ✓ incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- ✓ realizzare un censimento degli edifici siti nel territorio del comune che dispongano ancora di coperture in Eternit e proporre soluzioni per il loro smaltimento,
- ✓ progressiva sostituzione dell'illuminazione pubblica tradizionale con
- ✓ lampade a led.

È innegabile che la nostra vita quotidiana trovi molto giovamento dall'impiego delle moderne tecnologie, che velocizzano e semplificano tantissimi processi. L'amministrazione comunale dovrà procedere in questa direzione con tutti i mezzi a sua disposizione, cominciando proprio dagli uffici comunali, dove ci sono ancora moltissimi sprechi e le nuove risorse non sono pienamente sfruttate.

Connettività • Ci troviamo in un momento storico nel quale internet è lo strumento di comunicazione principe. Libero com'è dal controllo dei poteri politici, si distingue radicalmente dai mass-media tradizionali. È ampiamente usato sia da cittadini privati sia da imprese commerciali ma può trovare valide applicazioni anche nella pubblica amministrazione.

Per questo riteniamo importante che anche a Sansepolcro sia messa a disposizione della collettività un'informazione trasparente di tutto ciò che accade dentro il Comune e che la riguarda direttamente.

Dal momento che il Comune di Sansepolcro già dispone di un servizio wi-fi gratuito (FreeBorgo), per ora limitato a una piccola parte del centro storico, proponiamo di ampliarlo e migliorarlo fino a comprendere i giardini pubblici e i luoghi di aggregazione che circondano la cittadina.

Occorre inoltre colmare le lacune tecnologiche della nostra amministrazione e integrare i sistemi informativi degli enti comunali con il resto del territorio. Ci impegneremo a migliorare la diffusione del sistema a banda larga con l'utilizzo della fibra ottica per il cablaggio delle zone industriali non ancora servite.

Obiettivo del Comune dovrà essere quello di offrire a ogni cittadino e impresa la possibilità di un collegamento rapido e sicuro alla rete.

Informatizzazione degli enti pubblici • È necessario aggiornare la dotazione hardware degli uffici comunali e preferire l'uso di software open-source, in altre parole programmi gratuiti a libero accesso. Ciò consentirà un notevole risparmio in termini di licenze, che potrà essere reinvestito nell'acquisto di terminali, stampanti e altri strumenti necessari agli uffici comunali al fine di un loro migliore funzionamento.

Per le comunicazioni interne tra gli uffici deve essere reso obbligatorio l'utilizzo della fonia via web con l'uso di programmi gratuiti come Skype, VoipStunt e simili, eliminando totalmente enormi e inutili costi. Questo metodo comunicativo può essere usato anche per le chiamate tra Ente Comunale e altri soggetti quali Unione dei Comuni, Protezione Civile, Forze dell'Ordine, ASL.

Proponiamo l'obbligo, per tutti gli uffici comunali, di rispondere alle e-mail dei cittadini entro due giorni lavorativi. Vogliamo inoltre garantire un controllo partecipato della qualità dei servizi comunali tramite questionari on-line. Per cercare di ridurre lo spreco di carta e diminuire i costi, promuoveremo la digitalizzazione dei documenti comunali laddove possibile. Intendiamo infine garantire un'informazione in tempo reale su tutto ciò che riguarda il territorio, attraverso il sito istituzionale del Comune e la sua pagina Facebook.

Occorre rimediare all'enorme spreco di denaro pubblico dovuto alla costruzione del Canile Comprensoriale di Sterpaia Vecchia (Badia Tedalda). Si deve dunque operare al fine di rendere il canile sanitario di Sansepolcro un punto di riferimento che tuteli concretamente la salute e il benessere dei nostri amici a quattro zampe. Si rende necessaria anche un'attenta analisi del problema delle colonie feline e verificare la possibilità di avvalersi di un gattile comunale.

È inoltre necessario introdurre una normativa comunale per incentivare l'adozione dei cani e gatti abbandonati. Questa strategia mira a produrre un risparmio economico rilevante, si colloca in una ben più ampia campagna anti-randagismo ed è un gesto concreto che permette agli animali di avere una seconda chance, oltre ad avere indubbi risvolti sociali.

Accanto a queste problematiche, a tutti evidenti, ci battiamo anche su altri aspetti della salvaguardia dei diritti basilari non solo di cani e gatti, ma anche delle altre specie animali:

- ✓ intendiamo rendere pubblico il diniego alla vivisezione e, nell'ambito delle normative vigenti, impedire che nel territorio comunale s'insedino laboratori o aziende, pubbliche o private, che praticano la sperimentazione su animali,
- ✓ vogliamo vietare la sosta a circhi e spettacoli itineranti che facciano uso di animali,
- ✓ promuoviamo un cambiamento culturale nei rapporti tra esseri umani e non umani, improntato sul riconoscimento di un comune status etico,
- ✓ crediamo sia necessario regolamentare i criteri di allevamento, esposizione e vendita di animali, in base alla tutela della loro dignità, salute e benessere,
- ✓ supportiamo la conversione degli allevamenti intensivi in allevamenti estensivi, biologici e che privilegino la qualità della vita dell'animale,
- ✓ riteniamo importante potenziare la lotta al randagismo attraverso la sterilizzazione, in collaborazione con la Asl e l'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali),
- ✓ intendiamo destinare uno spazio pubblico alla sepoltura degli animali da compagnia.

Serve una nuova cultura sportiva, una vera politica dello sport che stipuli le necessarie alleanze strategiche tra società cittadine, federazioni, scuole, istituzioni, associazioni e privati.

Occorre innanzi tutto che il Comune di Sansepolcro sottoscriva, come fatto già da molti comuni, la “Carta Etica” della Regione Toscana. Tale adesione garantirebbe, tra l’altro, finanziamenti regionali alle attività sportive locali che – nonostante i solleciti presentati negli ultimi anni da molte associazioni – il comune ha preferito incomprensibilmente perdere.

Ci sono criticità che vanno affrontate subito, partendo dalle esigenze di tutti i soggetti coinvolti. Ecco alcuni esempi eclatanti:

- ✓ gestione e manutenzione degli impianti sportivi,
- ✓ organizzazione di eventi con cadenza fissa e che possano entrare a far parte di circuiti di enti federativi nazionali con gare singole o tornei e manifestazioni,
- ✓ aiuto concreto a chi si occupa di sport giorno per giorno
- ✓ servono progetti seri per valorizzare il nostro territorio a fini sportivi, come ad esempio il lago artificiale di Montedoglio,
- ✓ vanno sistemati campi da calcio e basket all’aperto,
- ✓ serve recuperare il Campaccio quale luogo ideale per molti sport e sede dei Giochi della Gioventù,
- ✓ vanno presi accordi con i gestori di campi privati per concordare tariffe e uso degli impianti,
- ✓ soprattutto, vanno potenziate le società e le associazioni sportive, già presenti nel territorio, con aiuti logistici e di sicurezza.

Verso il Comune Unico della Valtiberina...

Il Comune unico della Valtiberina è un approdo inevitabile e anche giusto. Non possiamo più permetterci di avere una visione ridotta e campanilistica delle nostre peculiarità territoriali. Facciamo parte di una vallata che può offrire molto a tutti i suoi abitanti e dobbiamo unire gli sforzi per valorizzarla nel suo insieme: commerciale, turistico, urbanistico.

Nel frattempo, è necessario dare un senso a quello che già c'è, ovvero l'Unione dei Comuni, associando servizi cruciali come quello di polizia locale, l'urbanistica e l'assetto del territorio. Bisogna cioè avere una visione sistemica della nostra vallata.

INDICE

Premesse.....	2
Economia e sviluppo sostenibile.....	3
Sicurezza	5
Agricoltura, ambiente e salute	7
Turismo e cultura	12
Macchina amministrativa	14
Infrastrutture e viabilità.....	16
Appalti e manutenzione.....	19
Riqualificazione del Centro Storico.....	21
Frazioni e quartieri.....	23
Trasparenza e Bilancio	24
Giovani e famiglie	26
Acqua	28
Energia	29
Innovazione e connettività	30
Animali	32
Sport	33
Verso il Comune Unico della Valtiberina.....	34